2° legge di Mendel

Mendel continuò i suoi esperimenti sulle piantine ibride ottenute nella prima generazione facendo autoimpollinare gli ibridi a fiori rossi. Egli osservò che i discendenti della seconda generazione non erano tutti uguali: alcune piante presentavano il carattere dominante (fiore rosso) e altre quello recessivo (fiore bianco). Più precisamente si accorse che le piante con i fiori rossi e quelle con i fiori bianchi si presentavano sempre nel rapporto a numero 3:1 (3 a 1). Mendel espose questi risultati nella seconda legge: nella discendenza degli ibridi ricompare il carattere recessivo e i due caratteri si presentano separati nel rapporto 3:1.

